

L'Avifauna del Parco Regionale del Matese (Campania)

MAURIZIO FRAISSINET*, ADRIANO ARGENTO*, VINCENZO CAVALIERE*, ELIO ESSE* & OTTAVIO JANNI*

*Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale - CP 253, 80046 SAN GIORGIO A CREMANO (NA)

KEY WORDS: Matese Regional Park (S Italy), Check-list, Ornithological Value Index

ABSTRACT

Birds of the Matese Regional Park

The Matese Regional Park (33.326,5 ha) was established in 2002 to protect the Matese mountain range, which marks the border between Campania and Molise, and whose territory, in the former region, includes parts of the provinces of Caserta and Benevento. The area hosts very diverse habitats, including beech forests, mixed woodlands, Mediterranean scrub, rocky areas, high altitude meadows, cultivated areas, rivers, and lakes. Here we present an annotated checklist of the park's avifauna, based on field work conducted over 25 years (1983 – 2007). We list 191 species, evidencing the area's ornithological importance. This importance is further confirmed by the presence of species of great interest, which confer upon the Matese Regional Park a particularly high Ornithological Value Index.



Lui piccolo *Phylloscopus collybita*

Photo F. Gardosi

Riassunto

Il Parco regionale del Matese (33.326,5 ha) è stato istituito nel 2002 e tutela l'omonima catena montuosa che si estende ai confini tra Campania e Molise, interessando, nel versante campano, i territori delle province di Caserta e di Benevento. Il territorio si presenta particolarmente ricco di habitat, ospitando foreste di faggio, miste e mediterranee, rocce, praterie di altitudine, coltivi, fiumi e laghi. Il lavoro riporta la checklist commentata dell'avifauna osservata in 25 anni di indagine (1983 – 2007). Sono elencate 191 specie a dimostrazione dell'importanza ornitologica dell'area; questa è confermata dalla presenza di specie di notevole valore naturalistico, che fa assumere al territorio del Matese un Indice di Valore Ornitologico particolarmente elevato.

Introduzione

Con l'istituzione del Parco regionale del Matese, avvenuta nel 2002, è ripreso l'interesse ornitologico per questo territorio, interesse che, nel passato, si era manifestato soprattutto per la presenza di una coppia di Aquila reale (ROCCO, 1991), per lungo tempo considerata l'unica coppia nidificante della Campania. Successivamente all'istituzione dell'area naturale protetta si sono realizzate, invece, ricerche, oltre che sull'Aquila reale (ARGENIO & GUGLIELMI, 2004; ARGENIO & GUGLIELMI, 2005; ARGENIO *et al.*, 2005a; ARGENIO *et al.*, 2005b; GUGLIELMI & ARGENIO, 2005), anche sui rapaci diurni (FRAISSINET *et al.*, 2006), sui Cormorani (FRAISSINET *et al.*, 2003; FRAISSINET *et al.*, 2008a) e sugli anatidi (CAVALIERE & FRAISSINET, 2005; FRAISSINET & CAVALIERE, 2006; FRAISSINET & CAVALIERE, 2008b). In generale il territorio è stato ripetutamente visitato da ornitologi impegnati in progetti di ricerca a scala locale o provinciale e regionale. Nei primi anni di vita del Parco, inoltre, uno degli autori (FRAISSINET) ha ricoperto anche il ruolo di Commissario del Parco e pertanto ha avuto modo di perlustrare approfonditamente il territorio. Tutto ciò ha consentito di migliorare molto la conoscenza dell'avifauna di questo tratto dell'Appennino e si è ritenuto opportuno quindi proporre lo stato delle conoscenze dell'avifauna del Parco regionale del Matese, sia al fine di fornire una base di confronto per ulteriori future ricerche ornitologiche nel territorio, sia per contribuire alla conoscenza avifaunistica dell'Appennino centrale e meridionale, ancora poco esplorato dal punto di vista ornitologico.

Area di studio

Il Parco regionale del Matese si estende per 33.326,5 ettari e interessa il versante campano del grande massiccio calcareo del Matese, situato a cavallo tra il Molise e la Campania. La parte campana è compresa nei territori delle Province di Caserta e Benevento.

Il Matese rappresenta quindi il primo fronte dell'Appennino meridionale. Rispetto alla piana casertana del Fiume Volturno si erge nettamente a 2050 metri con la cima del M. Miletto, situato però nel versante molisano, che domina le montagne circostanti. Il massiccio è costellato

di vette minori, conche e laghi carsici ed occupa un'area di oltre un migliaio di chilometri quadrati, estendendosi da Nord a Sud per circa 22 km dalla pianura di Piedimonte Matese (CE) a quella di Boiano in provincia di Campobasso. Oltre al Monte Miletto, altre cime importanti sono la Gallinola (1923 metri s.m.), il Monte Mutria (1823 metri s.m.), il Monte Ianara (1575 metri s.m.). Numerosi i corsi d'acqua che nascono e attraversano la catena montuosa: Lete, Sava, Torano, Titerno, Tammaro, con i primi due che hanno tratti sotterranei di tipo carsico. Il Fiume Volturno rientra nel territorio del Parco nella zona pianeggiante settentrionale. Il Fiume Tammaro, infine, scorre nel Matese orientale, fuori dai confini del Parco in un'area dalle caratteristiche naturali simili. Sono presenti anche diverse zone umide. In quota, a 1011 metri s.l.m., è presente il Lago Matese, di origine carsica; nel passato è stato sottoposto a opere di ingegneria idraulica a fini idroelettrici che ne hanno aumentato l'estensione per cui oggi occupa una superficie di 500 ettari. Altri laghi in quota, sebbene di origine artificiale, sono il Lago Gallo, ricavato da uno sbarramento sul Fiume Sava e il piccolo Lago Letino, ricavato da un antico sbarramento sul Fiume Lete. Nella parte settentrionale pianeggiante, inoltre, sono presenti altre due zone umide artificiali, le Mortine, ricavata dalle acque del Fiume Volturno e il Lago di Capriati, di piccola estensione e posto nei pressi dell'abitato di Capriati al Volturno. L'allineamento montuoso del M. Miletto, della Gallinola e del M. Mutria, secondo una direttrice NW-SE, influisce sulle caratteristiche climatiche del massiccio, ultimo baluardo continentale, che si rivelano molto peculiari e che lo differenziano dalle altre aree dell'Appennino meridionale.

Tutto ciò non può che condizionare l'ambiente del Matese in cui la naturalità delle biocenosi, specialmente alle quote più elevate, appare più consistente rispetto alle altre catene montuose dell'Appennino meridionale. I rilievi del Parco sono ammantati di faggete, soprattutto nel versante orientale, e frequentati dal Lupo *Canis lupus* e dal Gatto selvatico *Felis silvestris*; alle quote inferiori dominano i boschi misti che spesso si intersecano con i castagneti modellati dall'uomo, e con i lecceti che risalgono dal piede del massiccio specialmente nei quadranti più caldi dell'area. Le rupi, ed in particolare



Photo M. Fraissinet



Photo M. Fraissinet

Ambienti del Parco Regionale del Matese. Sopra: Lago Matese in autunno; sotto: La Gallinola

quelle di vetta, ospitano, inoltre, una interessante flora ricca di endemiti e specie rare molte delle quali trovano su questi monti il loro limite meridionale di espansione. Si tratta in generale di specie oro-ipsofile che denotano affinità con i popolamenti dei pascoli e delle rupi elevate dell'Appennino centrale, come le Sassifraghe, tra le quali la rara *Saxifraga porophylla*, le Primule montane *Primula auricola*, le Viole dei pascoli rupestri *V. pseudo gracilis*, *V. eugeniae*, *V. aetnensis* ssp. *splendida*, gli Edraianti *Edraeanthus* sp., la Lingua di cane appenninica *Solenanthus apenninus*, le Pedicolari *Pedicularis* sp., le Creste di gallo *Rhinanthus wettsteinii*, *R. personatus* ed i Verbaschi *Verbascum* sp., solo per citare le più appariscenti. Tra le acque dei laghi su citati crescono le Cannucce di palude *Phragmites australis*, la Salicaria *Lytrum salicaria*, la Quattrinella *Lysimachia nummularia*, la Lattuga ranina *Potamogeton crispus* e la rara Erba vescica *Utricularia vulgaris*. In questi biotopi la fauna vertebrata di maggiore rilievo naturalistico è costituita dalla Rovella *Rutilus rubidio*, dal Tritone crestato italiano *Triturus carnifex*, dalla Rana dalmatina *Rana dalmatica* e dalla Raganella italiana *Hyla intermedia*. Ed ancora va ricordata la presenza nel Parco della Salamandrina dagli occhiali *Salamandrina terdigitata* e dell'Ululone appenninico *Bombina pachypus* e, tra i Rettili, la ormai rara Luscengola *Chalcides chalcides* (GUARINO *et al.*, 2002a; GUARINO *et al.*, 2002b). Molto rappresentati sul massiccio montuoso sono, infine, i prati pascoli di quota e le praterie aride che spesso ospitano interessanti entità floristiche mediterranee che qui trovano il loro limite settentrionale di espansione. La ricchezza dei pascoli ha permesso un notevole sviluppo della pastorizia che, insieme all'agricoltura ed allo sfruttamento dei boschi, ha rappresentato nel passato la principale fonte di reddito delle popolazioni dell'area. Da segnalare la presenza, inoltre, come validi indicatori biologici dei corsi d'acqua il Granchio di fiume *Potamon fluviatile* ed il Gambero di fiume *Potamobius pallipes*, quest'ultimo relegato ai tratti più inaccessibili. Notevole anche la presenza di ben 13 specie di Chiroterteri censite nel periodo 1994 – 1997 in una ricerca specialistica (RUSSO & MANCINI, 1999).

Un cenno va fatto, infine, all'abbondante e ormai famosa paleofauna rinvenuta nel giacimento

fossilifero di Pietraroia, tra cui lo *Scipionyx samniticus*, il piccolo dinosauro ribattezzato con il nome di "Ciro".

Metodi

Le informazioni sono state raccolte in 25 anni (1983 – 2007), sebbene solo a partire dal 2002 queste hanno acquistato una certa sistematicità con escursioni periodiche programmate per la copertura delle varie stagioni. Alle osservazioni si aggiungono dati derivanti da attività di inasellamento condotte soprattutto nella zona del lago Matese e informazioni raccolte in loco presso appassionati e cacciatori; queste ultime si riferiscono, però, solo a specie estinte di cui si è potuto documentare l'ultimo abbattimento o l'ultima osservazione.

Alla categorie fenologica "migratore" abbiamo associato in alcuni casi il termine "raro" per indicare che la specie è stata osservata in poche occasioni. Non abbiamo utilizzato il termine "migratore irregolare" perché in un territorio relativamente ristretto, e con una metodica di raccolta dati che nel corso degli anni ha necessariamente comportato dei vuoti di copertura, può sembrare improprio. Per lo stesso motivo si è ommesso anche il termine "accidentale" che può valere per territori di dimensioni più ampie quali quelli di una Provincia, o meglio ancora di una Regione.

L'avifauna

Di seguito viene fornita una check-list commentata delle specie di uccelli del Parco regionale del Matese.

PODICIPEDIFORMI *Podicipediformes*

PODICIPEDIDI *Podicipedidae*

TUFFETTO *Tachybaptus ruficollis* – Migratore e svernante regolare, nidificante, estivante. Lo si osserva in tutte le zone umide del Parco, fatta eccezione per il piccolo lago di Letino. Nidifica con certezza però solo al lago Matese e con un numero molto limitato di coppie, di sicuro inferiore a 10. Il numero massimo di individui osservati è stato di 73 il 27 agosto 2007 al lago di Capriati.

SVASSO MAGGIORE *Podiceps cristatus* – Residente nidificante, migratore e svernante regolare. La specie è residente nidificante al lago Gallo, con 6 coppie stimate nel 2006, e al lago Matese, con 40

coppie stimate nel 2006, numero mantenutosi alquanto stabile nella stagione riproduttiva del 2007. Alle Mortine e al lago di Capriati è invece migratore e svernante regolare. Il lago Matese è la località dove si sono registrate le presenze più numerose con un record di 121 esemplari il 27 agosto 2007. La specie ha manifestato un trend positivo costante nel corso degli ultimi venti anni (FRAISSINET *et al.*, 2007b).

SVASSO PICCOLO *Podiceps nigricollis* – Migratore raro. Osservato un individuo il 20 ottobre 2002 al lago Matese.

PELECANIFORMI *Pelecaniformes*

FALACROCORACIDI *Phalacrocoracidae*

CORMORANO *Phalacrocorax carbo* – Svernante e migratore regolare, estivante. Le località in cui la presenza è regolare in periodo invernale e migratorio sono le Mortine e il lago Gallo. Nella prima località è ospitato un dormitorio monitorato da alcuni anni (FRAISSINET *et al.*, 2003; FRAISSINET *et al.*, 2008a) che oscilla tra le 70 e le 250 presenze a secondo degli anni. Il numero massimo di esemplari finora contato è stato di 246 il 7 dicembre 2002. Dal 2006, ma è possibile che il fenomeno sia iniziato prima, è estivante alle Mortine con 1-3 individui nel periodo luglio-agosto 2006; il fenomeno rientra in una tendenza regionale, essendoci estivazioni anche in altre località campane (MANCUSO, 2006).

CICONIFORMI *Ciconiiformes*

ARDEIDI *Ardeidae*

TARABUSO *Botaurus stellaris* – Migratore raro. Osservato un esemplare al lago Matese il 27 agosto 2007.

TARABUSINO *Ixobrychus minutus* – Migratore scarso, possibile nidificante. In periodo migratorio vengono osservati singoli individui al lago Matese e alle Mortine. In entrambe le località inoltre ci sono osservazioni in periodo riproduttivo (giugno – agosto). Del resto la nidificazione era ritenuta possibile anche nel passato al lago Matese (FRAISSINET & KALBY, 1989; SCEBBA, 1993).

NITTICORA *Nycticorax nycticorax* – Migratrice scarsa, possibile nidificante. Le segnalazioni si riferiscono a osservazioni effettuate sul lago Matese e alle Mortine. In quest'ultima località, in particolare, nel corso del 2006 e del 2007 si sono registrate presenze regolari in primavera ed estate (da aprile a settembre), e l'osservazione di giovani da luglio in poi.

SGARZA CIUFFETTO *Ardeola ralloides* – Migratrice scarsa. Le uniche osservazioni note si riferiscono a un esemplare osservato il 14 maggio del 2004 al lago Matese e a un altro esemplare osservato il 22 giugno 2006 alle Mortine. Probabilmente è da considerarsi come migratrice irregolare.

GARZETTA *Egretta garzetta* – Migratrice regolare, ma scarsa. Osservazioni effettuate al lago Matese, alle Mortine e al lago Gallo. Si tratta generalmente di singoli esemplari, con un massimo di 8 individui assieme il 20 aprile 2007 alle Mortine.

AIRONE BIANCO MAGGIORE *Casmerodius alba* – Migratore e svernante regolare, estivante. La località in cui è più comune è quella delle Mortine, dove da alcuni anni si è insediato un dormitorio invernale che nel gennaio 2006 ha fatto registrare la presenza di 10 esemplari. Frequente durante i passi al lago Matese, con il numero massimo di 8 esemplari osservato il 10 novembre 2007, località dove comunque si hanno anche osservazioni di singoli individui in periodo invernale. 1-2 individui hanno estivato al lago Matese nel periodo 2003-5.

AIRONE CENERINO *Ardea cinerea* – Migratore e svernante regolare. Estivante. E' l'ardeide più comune nel territorio del Parco. Alle Mortine è ospitato anche un dormitorio invernale che ha fatto registrare un record di 24 esemplari il 16 gennaio 2005. Al lago Matese la specie è presente per un periodo più prolungato con osservazioni anche in aprile, maggio, giugno e agosto, ma con numeri che non superano mai le 10 unità.

AIRONE ROSSO (*Ardea purpurea*) – Migratore, possibile nidificante. Migratore al lago Matese, mentre si sospetta la nidificazione di una coppia nella primavera – estate del 2006 alle Mortine, località in cui sono stati osservati ripetutamente un adulto e un giovane da luglio a settembre.

CICONIDI *Ciconiidae*

CICO GNA NERA *Ciconia nigra* – Migratrice scarsa. Le uniche osservazioni note si riferiscono entrambe al giorno 7 maggio 2003, quando furono osservati due esemplari in volo: uno alle Mortine e l'altro al lago Matese (Fraissinet, 2005a).

CICO GNA BIANCA *Ciconia ciconia* – Migratrice scarsa. I 4 esemplari osservati al lago Matese l'8 maggio 2003, appena 24 ore dopo il passaggio delle Cicogne nere, rappresentano l'unica segnalazione finora nota per il territorio del Parco.

TRESKIORNITIDI *Threskiornitidae*

MIGNATTIAIO *Plegadis falcinellus* – Migratore raro. E' nota l'osservazione di un esemplare da

parte di Andrea Vitolo al lago Letino, avvenuta il giorno 2 maggio 1992 (SCEBBA, 1993).

ANSERIFORMI *Anseriformes*

ANATIDI *Anatidae*

OCA SELVATICA *Anser anser* – Migratrice rara. Due esemplari sono stati osservati sul lago Matese il 23 febbraio 2006.

VOLPOCA *Tadorna tadorna* – Migratrice rara. Osservato un esemplare il 27 agosto 2003 alle Mortine

FISCHIONE *Anas penelope* – Migratore e svernante regolare. La località dove è più frequente è il lago Matese, dove ha fatto registrare punte massime di circa 350 esemplari insieme sia nel periodo invernale (10 gennaio 2004) che nel periodo della migrazione primaverile (19 marzo 2004). Più raro, invece, al lago Gallo e alle Mortine.

CANAPIGLIA *Anas strepera* – Migratrice e svernante regolare. La specie non è mai stata presente con numeri elevati di esemplari, ma mostra una certa regolarità nelle presenze, facendo registrare numeri più alti nel periodo della migrazione di ritorno, rispetto al periodo dello svernamento. 5 – 6 esemplari svernano in genere alle Mortine. Al lago Matese si è toccato il numero massimo di esemplari insieme per il territorio del Parco: 11 il 15 dicembre 2004. Da segnalare, infine, l'osservazione di 3 individui al lago Matese il 9 maggio 2004, anche perché è una delle poche note per questo mese in Campania.

ALZAVOLA *Anas crecca* – Migratrice e svernante regolare, estivante rara. E' una delle anatre più frequenti nel Parco. Nel gennaio 2006 è probabile che abbiano svernato nel Parco oltre 1000 esemplari, se si tiene conto che solo alle Mortine e al lago Matese erano presenti, rispettivamente, 599 esemplari il 9 e 656 esemplari il 29 di gennaio. Nell'estate 2004, 3 individui sono stati osservati al lago Matese il 28 giugno, e di nuovo a fine luglio.

GERMANO REALE *Anas platyrhynchos* – Migratrice e svernante regolare, nidificante. E' anche questa una delle anatre più frequenti nel Parco. In periodo di migrazione e di svernamento viene osservata in tutte le zone umide del Parco. Alle Mortine il record invernale è di 246 individui visti l'11 gennaio 2007. Più frequente e stabile invece al lago Matese dove negli ultimi quattro inverni hanno svernato tra i 350 e i 500 esemplari ogni anno. Interessante anche l'osservazione di 254 esemplari il 22 dicembre 2006 al lago di Capriati. Nidifica al lago Gallo e al lago Matese. Nella prima località

vengono stimate 3 – 4 coppie, e nella seconda una quindicina. Nella prima la nidificazione sembrerebbe essere recente (a partire dai primi anni del 2000), mentre nella seconda località la nidificazione era già considerata possibile nella seconda metà degli anni '80 (FRAISSINET & KALBY, 1989).

CODONE *Anas acuta* – Migratrice e svernante poco comune. Le osservazioni sono concentrate negli ultimi quattro anni e si riferiscono a poche unità. Non si hanno osservazioni invece per gli anni precedenti neanche in letteratura (SCEBBA, 1993, MILONE, 1999).

MARZAIOLA *Anas querquedula* – Migratrice regolare. Viene osservata sia nella migrazione di ritorno che in quella primaverile, sebbene sia più comune durante quest'ultima. Il numero massimo di esemplari osservati insieme è stato al lago Matese con 90 esemplari visti il 3 aprile 2005.

MESTOLONE *Anas clipeata* – Migratore e svernante regolare. Sebbene con numeri molto bassi che finora non hanno mai superato le 5 unità.

FISTIONE TURCO *Netta rufina* – Migratore raro. Sono note le osservazioni di 2 esemplari il 13 aprile 2006 al lago Matese, di una femmina il 4-18 novembre 2007 alle Mortine, una femmina il 10 novembre (forse la stessa delle Mortine) al Lago di Capriati e di una femmina, sempre il 10 novembre 2007, al Lago Matese.

MORIGLIONE *Aythya ferina* – Migratore e svernante regolare. Estivante, nidificante irregolare. Anatra comune nelle zone umide del Parco. Le presenze invernali sono dell'ordine delle centinaia di esemplari, con il record di 171 esemplari osservati il 10 gennaio 2004 al lago Gallo. Più frequente durante i passi con il record di 350 esemplari osservati, sempre al lago Gallo, nel febbraio del 2004. In estate si sono registrate osservazioni anche di qualche decina di esemplari alle Mortine e al Lago Matese. L'11 giugno 2007 sono stati osservati quattro giovani sulla riva del lago Matese.

MORETTA TABACCATA *Aythya nyroca* – Migratrice e svernante regolare, nidificante probabile. Migrazione, svernamento e la probabile nidificazione sono regolari ma sempre con numeri di individui molto bassi. Lo svernamento in genere è a carico di 3 – 6 esemplari. In periodo migratorio il numero massimo di individui insieme è stato di 12 il 5 Maggio 2007 al lago Matese. La nidificazione dovrebbe interessare 1 – 2 coppie localizzate al lago Matese.

MORETTA *Aythya fuligula*. Migratrice e svernante regolare. Le località in cui la presenza è di tipo più regolare e in cui si registrano i numeri più ele-

vati sono le Mortine e il lago Gallo,  mamento che può interessare anche più di 80 esemplari insieme per località. Numeri elevati (per quelli che sono i dati della Campania) si sono registrati anche in periodo migratorio. Una segnalazione estiva si riferisce a una coppia osservata alle Mortine il 4 luglio 2006.

FALCONIFORMI *Falconiformes*

PANDIONIDI *Pandionidae*

FALCO PESCATORE *Pandion haliaetus* – Migratore regolare nel mese di aprile. Più frequente nella zona del lago Matese, ma osservabile anche in altre località del Parco.

ACCIPITRIDI *Accipitridae*

FALCO PECCHIAIOLO *Pernis apivorus* – Migratore e nidificante regolare. La popolazione nidificante nel Parco viene stimata in 2 – 3 coppie localizzate nelle aree forestali presenti sui rilievi della zona sud-occidentale, tra gli abitati di San Gregorio Matese, Castello Matese e Piedimonte Matese. Una delle coppie dovrebbe nidificare nella Valle Orsara (FRAISSINET *et al.*, 2006). La stima dell'attuale popolazione nidificante coincide con quella di GRIMMET & JONES (1989) della fine degli anni '80 per il territorio matesino.

NIBBIO BRUNO *Milvus migrans* – Migratore e nidificante regolare. Viene stimata una popolazione nidificante di 5 coppie, tutte presenti nel solo lato casertano del Parco (FRAISSINET *et al.*, 2006). Per il passato la specie era già riportata come nidificante per i Monti del Matese nell'Atlante campano (FRAISSINET & KALBY, 1989); SCEBBA (SCEBBA, 1993) riporta 3 – 4 coppie per i Monti del Matese.

NIBBIO REALE *Milvus milvus* – Residente e nidificante. Viene stimata una popolazione di 2 coppie ubicate nella zona compresa tra il Lago Gallo e il comune di Gallo Matese, e nell'area del Lago Matese. Una terza potrebbe nidificare nella parte alta del Titerno, nel versante sannita del Parco. Nella stagione invernale le osservazioni avvengono in aree non molto distanti da quelle in cui si riproduce, ma in genere a quote più basse, sebbene sempre legate alla presenza dell'acqua (FRAISSINET *et al.*, 2006). Da segnalare che la specie sembra essere in declino nell'area, in considerazione del fatto che nel 1987 venivano segnalate per i Monti del Matese 5 coppie, già scese a 3 nel 1990 (SCEBBA, 1993; FRAISSINET *et al.*, 2006). In precedenza la specie era stata già segnalata come nidificante certa sui Monti del Matese nell'Atlante campano dei nidificanti (FRAISSINET & KALBY, 1989) e con una discreta pre-

senza in periodo invernale nell'Atlante campano degli svernanti (MILONE, 1999).

CAPOVACCAIO *Neophron percnopterus* – Migratore raro, estinto come nidificante. Un esemplare in volo è stato osservato nel settembre del 1987 da Stefano Picicocchi nei pressi di Gallo Matese. Avrebbe nidificato sul Matese fino agli anni '50 (SCEBBA, 1993; FRAISSINET, 2005b).

BIANCONE *Circus gallicus* – Migratore regolare, nidificante probabile. Più volte osservato in passato nel periodo riproduttivo, con la stima anche della possibile nidificazione di due coppie (SCEBBA, 1993). In seguito a specifiche ricerche sul campo si ritiene probabile la nidificazione di una coppia nei pressi di Gallo Matese e di una seconda coppia tra il lago Matese e il paese di Piedimonte Matese (FRAISSINET *et al.*, 2006); una coppia con un giovane è stata osservata in questa zona il 15 agosto 2007. Regolare, ma poco comune, durante le migrazioni.

FALCO DI PALUDE *Circus aeruginosus* – Migratore regolare, estivante, svernante raro. Lo si osserva con regolarità in entrambi i periodi migratori al lago Matese e in altre località del Parco. Il numero massimo di individui osservati insieme si riferisce all'osservazione di 21 esemplari in migrazione su Piedimonte Matese il 25 marzo 2007. Lo svernamento è stato osservato, sempre al lago Matese, il 2 gennaio 2003 con l'osservazione di un individuo. Da segnalare che sia il 9 maggio 2004 (osservazione di F. Vita e G. Abete), che il 2 giugno 2003 sono stati osservati al lago Matese due esemplari, ma senza nessun'altra osservazione successiva per quanto attiene una possibile nidificazione. Una osservazione al lago Matese, nel giugno del 1999, viene riportata anche da Roberto Gildi.

ALBANELLA REALE *Circus cyaneus* – Migratrice regolare, possibile svernante. Osservata soprattutto nel tardo autunno – inizio inverno con singoli esemplari in volo tra i canneti del lago Matese.

ALBANELLA PALLIDA *Circus macrourus* – Migratrice rara. Una femmina del secondo anno è stata osservata il 14 maggio 2005 tra Gallo Matese e Fontegreca.

ALBANELLA MINORE *Circus pygargus* – Migratrice regolare. Osservata soprattutto in periodo primaverile (aprile e maggio) in varie località del Parco. Le osservazioni si riferiscono sempre a singoli individui.

ASTORE *Accipiter gentilis* – Residente, nidificante raro. Difficile da osservare. Si stima la presenza di almeno 2 coppie nel territorio del Parco; una localizzata nelle faggete di Piana delle Pesche

e un'altra nella parte alta della Valle del Titerno (FRAISSINET *et al.*, 2006). Giovani in erratismo vengono osservati in varie zone del Parco. Osservazioni invernali regolari si hanno alle Mortine.

SPARVIERE *Accipiter nisus* – Residente nidificante, migratore regolare. Non particolarmente frequente nel territorio del Parco. Se ne stimano almeno 5 coppie, ma le potenzialità del territorio sono maggiori (FRAISSINET *et al.*, 2006).

POIANA *Buteo buteo* – Residente nidificante, migratrice regolare. Piuttosto comune in tutto il territorio del Parco. Nel censimento dell'11 e 12 giugno 2005 sono stati osservati 51 – 53 esemplari, un numero alquanto elevato. Viene stimata una popolazione nidificante di almeno 32 coppie distribuite in maniera alquanto omogenea nel territorio del Parco. In inverno l'ampiezza distributiva è maggiore perché la specie frequenta anche zone in cui è assente in periodo riproduttivo come le Mortine e il fiume Volturno già citate.

AQUILA REALE *Aquila chrysaetos* – Residente nidificante. Nel Parco da tempo è presente una coppia nidificante (FRAISSINET & KALBY, 1989; ROCCO, 1991; SCEBBA, 1993). La nidificazione avviene su di una parete rocciosa calcarea e porta all'involo di un piccolo, raramente di due. Nel 2004 la coppia ha portato all'involo un giovane (ARGENIO *et al.*, 2005a; ARGENIO *et al.*, 2005b). Lo stesso sarebbe accaduto nel 2006. Potrebbe non aver nidificato, invece, nel 2005.

AQUILA MINORE *Hieraetus pennatus* – Migratrice rara. Osservati 2 – 3 esemplari in termica nell'ottobre del 2004 sulle pareti di Monte Ruzzo nei pressi del paese di Letino. Una osservazione in precedenza a Gallo Matese il 2 maggio 1992 (osservazione di Massimiliano Rocco e Andrea Vitolo). Non si esclude che la specie possa essere considerata migratrice regolare nel territorio del Parco.



CONIDI *Falconidae*

GRILLAIO *Falco naumanni* – Migratore raro. Osservato in periodo di nidificazione – giugno, 1990, maggio 1991 nel Matese casertano e nel giugno 1993 a Faicchio nel Matese beneventano (SCEBBA, 1993). Da allora, le osservazioni si sono fatte molto più sporadiche e più localizzate nel versante beneventano del Parco (FRAISSINET, 2005b).

GHEPPIO *Falco tinnunculus* – Residente nidificante, migratore regolare. E' il falconide più comune nel Parco. Viene stimata una popolazione nidificante non inferiore alle 15 coppie, probabilmente intorno alle 18 – 20 coppie (FRAISSINET *et al.*,

2006). Nel solo week-end dell'11 e 12 giugno, in un censimento dedicato ai rapaci diurni del Parco, sono stati osservati 22 – 23 esemplari. E' distribuito in tutto il territorio del Parco; evita solo le zone occupate da foreste fitte.

FALCO CUCULO *Falco vespertinus* – Migratore, probabilmente regolare, tra fine aprile e fine maggio. La prima osservazione nota all'interno dei confini del Parco è di un individuo al lago Matese il 9 maggio 2006 (osservazione di Giovanni Abete, Rosario Balestrieri e Francesco Vita), mentre nel 2007 è stato osservato un individuo alle Mortine il 27 aprile, ed 11 individui al lago Matese il giorno successivo. Sono note inoltre diverse osservazioni appena fuori i confini del Parco, nella piana del Volturno, quali, ad esempio, quella dei 21 individui visti il 14 maggio 2005 tra Vairano Patenora e Prata Sannita.

SMERIGLIO *Falco columbarius* – Migratore. Raro. Osservato il 18 dicembre 2003 nella Valle Orsara (osservazione di Roberto Guglielmi).

LODOLAIO *Falco subbuteo* – Migratore raro. La specie veniva riportata come nidificante nel passato (FRAISSINET & KALBY, 1989; SCEBBA, 1993), e potrebbe tuttora nidificare lungo il corso del medio Volturno appena fuori Parco, dove sono note alcune recenti osservazioni in periodo riproduttivo. Per quanto riguarda il passaggio migratorio esistono osservazioni sia in primavera (e.g. 8 maggio 2005 presso Alife) e autunno (e.g. 23 settembre 2007 a San Potito Sannitico).

LANARIO *Falco biarmicus* – Residente e nidificante probabile. Nel corso dei primi anni del 2000 è stato osservato più volte, e da diversi ornitologi, in periodo primaverile al lago Matese, sulle pendici del Monte Miletto. Queste osservazioni, unite alle pregresse osservazioni riportate in letteratura (FRAISSINET & KALBY, 1989; SCEBBA, 1993) fanno presupporre che la probabile nidificazione possa essere ancora in atto ad opera di una coppia. Va detto, però, che dal 2005 non viene più osservato in periodo riproduttivo. Esistono recenti segnalazioni di giovani in dispersione, probabilmente provenienti dalle vicine popolazioni molisane (e.g. 1 individuo il 30 Agosto 2007 sul versante campano del Monte Miletto; L. DE LISIO & R. LIPPOLIS *in litt.*)

PELLEGRINO *Falco peregrinus* – Residente nidificante, migratore e svernante. Alquanto comune nel territorio del Parco. Nel solo week-end dell'11 e 12 giugno 2005 sono stati osservati in contemporanea 13 esemplari. Viene stimata una popolazione nidificante di una decina di coppie distribuite in diverse località del Parco caratterizzate da presenza di roccia e da spazi aperti in cui poter cacciare (FRAISSINET *et al.*, 2006).

GALLIFORMI *Galliformes*
FASIANIDI *Phasianidae*

COTURNICE *Alectoris greca* – Residente nidificante rara, ripopolata. Nel Parco è presente la sottospecie *orlandoi*, tipica dell'Appennino. La specie, rispetto ad oggi, era sicuramente ben distribuita nel passato. Il forte calo è dovuto soprattutto all'intenso prelievo venatorio cui è stata fatta oggetto nei primi decenni del dopoguerra. Nel versante casertano del Parco è estinta, con l'ultima brigata abbattuta verso la fine degli anni '70 sul Monte La Gallinola. Sopravvive con pochi individui nel versante beneventano del Parco, in zone di alta quota caratterizzate da roccia, prati di altitudine e pascoli, nei territori dei comuni di Cusano Mutri e Pietraroja. Nel 2004 e 2005 l'Amministrazione provinciale di Benevento, in collaborazione con la struttura commissariale dell'Ente Parco, e sotto il controllo scientifico del Dipartimento di Zoologia dell'Università Federico II di Napoli per quanto attiene gli aspetti genetici della sottospecie, ha effettuato in tali zone operazioni di rilascio di alcune centinaia di esemplari, utilizzando anche la tecnica dei recinti di ambientamento, al fine di ripopolare l'esigua popolazione sopravvissuta. Successive osservazioni da parte di appassionati locali e di pastori farebbero pensare al successo dell'operazione.

QUAGLIA *Coturnix coturnix* – Migratrice regolare e nidificante. Nidificante comune nei prati pascoli posti in quota, quali, ad esempio, l'altopiano delle Secine nel comune di Letino, o i prati intorno al lago Matese. L'attività riproduttiva inizia a maggio, ma è più intensa nel mese di giugno, per poi completarsi con il mese di luglio.

FAGIANO COMUNE *Phasianus colchicus* – Residente nidificante, ripopolato. Indivui vengono osservati in diverse zone del Parco. Si tratta per lo più di esemplari provenienti da lanci a fini venatori operati fuori dai confini del Parco. Alcune coppie, però, riescono a portare a termine la riproduzione.

GRUIFORMI *Gruiformes*
RALLIDAE *Rallidae*

PORCIGLIONE *Rallus aquaticus* – Residente nidificante, migratore e svernante. Nidificazione già nota per il passato (FRAISSINET & KALBY, 1989; SCEBBA, 1993). Risulta comune nei canneti del lago Matese. Alle Mortine, invece, è stato osservato solo in inverno e sempre con singoli individui.

GALLINELLA D'ACQUA *Gallinula chloropus* – Residente nidificante, migratrice e svernante. Comune sia in periodo riproduttivo che invernale in tutti i bacini lacustri del Parco, fatta eccezione per

il piccolo lago di Letino. In nessuna località però fa registrare numeri elevati. Solo alle Mortine si sono avuti conteggi di un certo rilievo, ma nel periodo migratorio: max 16 individui il 17 febbraio 2004. Interessante anche l'osservazione di 18 individui nel lago di Capriati il 27 agosto 2007.

FOLAGA *Fulica atra* – Residente nidificante, migratrice e svernante. Comune in tutti i bacini lacustri del Parco, con l'eccezione del piccolo lago di Letino, dove non sarebbe stata mai osservata. E' molto probabile che abbia avuto un incremento popolazione in tutte le località del Parco in cui è presente. Il lago Matese è oggi, a dispetto di quanto si riteneva nel passato (SCEBBA, 1993; MILONE, 1999), una delle località più importanti della Campania per la riproduzione, per lo svernamento e per la migrazione della specie. Si riporta il record di 1810 esemplari dell'11 dicembre 2004. Da alcuni anni, vengono censiti i pulcini delle nidiate a seguito delle coppie. Nel periodo 2004 – 2006 la media è stata compresa tra 1,5 e 3,5 pulcini per coppia. Le nidiate hanno oscillato tra 1 e 5 pulcini.

GRUIDI *Gruidae*

GRU *Grus grus* – Migratrice rara. Osservato un esemplare da Francesco Vita e Giovanni Abete il 2-9 maggio 2004 sul Lago Matese, uno nella stessa località il 4 maggio 2006 da Francesco Vita, ed esistono alcune segnalazioni di stormi in migrazione notturna (e.g. a Raviscanina nel novembre 2006, fide L. De Lisio). Riportata come migratrice regolare da SCEBBA (1993) per il lago Matese.

CARADRIFORMI *Charadriiformes*
RECURVIROSTRIDI *Recurvirostridae*

CAVALIERE D'ITALIA *Himantopus himantopus* – Migratore. Osservazioni sia sul lago Matese che al lago Gallo, di singoli o gruppi di individui in periodo migratorio, soprattutto in quello primaverile. Interessante l'osservazione di 14 individui il 2 aprile 2006 al lago Matese.

CARADRIDI *Charadriidae*

CORRIERE PICCOLO *Charadrius dubius* – Migratore, nidificante probabile. Osservato in periodo migratorio alle Mortine e nel tratto di Fiume Volturno compreso nel Parco.

PIVIERE TORTOLINO *Charadrius morinellus* – Migratore raro? Non ci sono segnalazioni dirette per il territorio del Parco, ma la specie, di recente, è stata osservata nel versante molisano (agosto 2005), il che fa supporre un possibile passaggio

anche nel lato campano della catena montuosa.

PIVIERESSA *Pluvialis squatarola* – Migratrice rara. 3 individui sono stati osservati il 31 gennaio 1989 alle Mortine.

PAVONCELLA *Vanellus vanellus* – Migratrice regolare, svernante. Poco comune, sebbene nei mesi di febbraio del 2006 e del 2007 siano stati osservati tra i 23 e i 34 individui in sosta sui prati intorno al lago Matese. Meno comune in pieno periodo invernale, ma qualche individuo sverna al lago Matese se i prati umidi intorno al lago rimangono parzialmente liberi dalla neve.

SCOLOPACIDI *Scolopacidae*

COMBATTENTE *Philomachus pugnax* – Migratore raro. Osservato un esemplare il 23 febbraio 2006 al lago Matese. Segnalato per il lago Matese anche per il passato (SCEBBA, 1993).

FRULLINO *Lymnocyrtus minimus* – Migratore raro. Viene segnalato per il passato per il lago Matese (SCEBBA, 1993), mentre nell'Atlante degli uccelli svernanti in Campania sono riportate segnalazioni per la zona dell'Alto Volturno (MILONE, 1999).

BECCACCINO *Gallinago gallinago* – Migratore regolare, svernante irregolare. Osservato sia nel passo primaverile che in quello autunnale sui prati intorno al lago Matese. In tale zona è frequente già dalla seconda metà di agosto. Interessante l'osservazione di 10 esemplari il 22 aprile 2006, sempre al lago Matese. 3 individui osservati a metà gennaio 2007 intorno al lago Matese.

BECCACCIA *Scolopax rusticola* – Migratrice regolare. Viene osservata nei due periodi del passo nelle zone boschive del Parco.

PETTEGOLA *Tringa totanus* – Migratrice rara. Osservato un esemplare l'11 dicembre 2004 sul lago Matese, e un altro individuo è stato sentito nella stessa località nell'agosto 2004.

PANTANA *Tringa nebularia* – Migratrice regolare. Osservata in entrambi i periodi di passo al lago Matese. Al lago Matese osservati 4 individui il 10 aprile 2005, e 6 il 18 maggio 1984.

PIRO PIRO CULBIANCO *Tringa ochropus* – Migratore. Si osserva in tarda estate al lago Matese. Un individuo inanellato nel luglio 1986, e un altro osservato nell'agosto 2004.

PIRO PIRO BOSCHERECCIO *Tringa glareola* – Migratore regolare. Osservato nei prati umidi intorno al lago Matese nel mese di aprile; numero massimo 8 esemplari il 10 aprile 2005. Più raro du-

rante la migrazione di ritorno.

PIRO PIRO PICCOLO *Actitis hypoleucos* – Migratore regolare. Osservato nei periodi migratori (marzo-maggio e fine luglio-ottobre) lungo le rive dei bacini lacustri e dei fiumi del Parco.

LARIDAE (*Laridae*)

GABBIANO COMUNE *Larus ridibundus* – Migratore regolare e svernante raro. Osservato in più occasioni al lago Matese durante i periodi della migrazione. Il numero massimo di individui insieme è stato di 8 il 27 dicembre 1989, mentre il 27 gennaio 1986 sul lago sostavano 3 esemplari, considerati svernanti perché osservati in più giorni di quel mese.

GABBIANO REALE *Larus michaellis* – Migratore raro. Pochi individui osservati al lago Matese, lago Gallo e le Mortine.

STERNIDI *Sternidae*

MIGNATTINO *Chlidonias niger* – Migratore raro. Osservato un individuo l'1 ottobre 2002 al lago Matese.

COLUMBIFORMI *Columbiformes*

COLUMBIDI *Columbidae*

PICCIONE SELVATICO e PICCIONE DOMESTICO *Columba livia* e *Columba livia* var. *domestica* – Residente nidificante. Nelle zone agricole e urbane del Parco il Piccione domestico è comune e nidificante. La presenza della forma selvatica sui Monti del Matese è segnalata nell'Atlante degli uccelli nidificanti (FRAISSINET & KALBY, 1989) e da SCEBBA (1993). Piccoli stormi di Piccioni dal comportamento selvatico – elevata distanza di fuga nei confronti dell'uomo, nidificazione in situazioni distanti da centri urbani – sono localizzati in diversi punti del territorio del Parco.

COLOMBACCIO *Columba palumbus* – Migratore e svernante regolare, residente nidificante. E' comune nelle zone boschive del Parco. Nelle faggete, in particolare, è assente durante la stagione invernale.

TORTORA DAL COLLARE *Streptopelia decacota* – Residente nidificante. Assente fino alla metà degli anni '90, ora è comune nei giardini dei centri urbani e nelle aree agricole ad essi adiacenti. La popolazione più numerosa è quella localizzata nei comuni di Piedimonte Matese e Alife.

TORTORA *Streptopelia turtur* – Migratrice e nidificante. Il passo è piuttosto scarso e avviene tra aprile e settembre. Come nidificante la Tortora è ben distri-

buita, sebbene non comune, nella fascia collinare, in campagne alberate e boschi giovani nonché alle quote più elevate nei pressi dei bacini lacustri.

CUCULIFORMI *Cuculiformes*

CUCULIDI *Cuculidae*

CUCULO *Cuculus canorus* – Migratore e nidificante. Comune in primavera inoltrata e in estate nei boschi del Parco. Le densità più elevate si riscontrano nei boschi di Faggio posti in quota.

STRIGIFORMI *Strigiformes*

TITONIDI *Tytonidae*

BARBAGIANNI *Tyto alba* – Residente nidificante. E' presente alle quote basse del Parco, mantenendosi confinato alle aree agricole e suburbane. Non è comune, e probabilmente è anche in calo, come testimoniano varie segnalazioni di estinzioni locali.

STRIGIDI *Strigidae*

ASSIOLO *Otus scops* – Migratore, nidificante e possibile residente parziale. Nidificante alle quote basse del Parco sovrapponendosi l'areale riproduttivo con la fascia delle colture agricole alberate (olivo, vigneto) e delle aree suburbane. E' presente anche nei giardini all'interno dei centri abitati. Non si può escludere che una parte della popolazione resti anche in periodo invernale, soprattutto all'interno dei centri abitati, come testimonia la presenza di 1 individuo in canto a Piedimonte Matese il 14 febbraio 2006.

GUFO REALE *Bubo bubo* – Possibile residente nidificante. Segnalato per il passato come nidificante con 1 – 2 coppie sui Monti del Matese da SCEBBA (1993), e accertato l'abbattimento di un esemplare negli anni '70 sulle pendici campane del Monte Miletto, nel corso degli ultimi anni non si sono registrate nuove segnalazioni.

CIVETTA *Athene noctua* – Residente nidificante. Comune nel territorio del Parco, sia alle quote più basse, nella fascia occupata dalle colture agricole mediterranee (olivo e vite) e nei centri abitati, sia a quote più elevate, dove però la densità si fa decisamente minore.

ALLOCCO *Strix aluco* – Residente nidificante. Comune nel territorio del Parco nelle zone boschive. Nidifica anche nella cipresseta di Fontegreca.

GUFO COMUNE *Asio otus* – Migratore, residente nidificante e svernante parziale. Nel Parco nidificano diverse coppie distribuite in maniera ampia sia alle medie che alle alte quote. Una nidia con tre

pulcini è stata recuperata nei pressi dell'abitato di Fontegreca nel giugno del 2004.

GUFO DI PALUDE *Asio flammeus* – Migratore raro. Un esemplare è stato osservato al lago Matese nell'agosto del 2004.

CAPRIMULGIFORMI *Caprimulgiformes*

CAPRIMULGIDI *Caprimulgidae*

SUCCIACAPRE *Caprimulgus europaeus* – Migratore, nidificante possibile. Frequenta aree agricole aperte. Più frequente in periodo migratorio. L'osservazione più recente si riferisce a 1 individuo sentito alle 4:30 del mattino, poco oltre Miralago, il 14 maggio 2005. In precedenza era stato osservato al lago Matese nell'agosto del 2004.

APODIFORMI *Apodiformes*

APODIDI *Apodidae*

RONDONE *Apus apus* – Migratore nidificante. Comune in primavera e in estate in tutto il territorio del Parco. Nidifica all'interno dei centri abitati.

RONDONE PALLIDO *Apus pallidus* – Migratore regolare, nidificazione possibile. Qualche individuo di Rondone pallido è avvistato regolarmente all'interno del Parco tra metà agosto e metà settembre. Tra fine luglio e fine ottobre 2006 e di nuovo a luglio-agosto 2007, la presenza regolare di una decina di individui a Piedimonte Matese, anche in atteggiamento riproduttivo (caroselli), fa ipotizzare una possibile nidificazione, ma non sono state raccolte prove certe.

RONDONE MAGGIORE *Apus melba* – Migratore raro. L'unica osservazione è di un individuo in volo il 9 luglio 2006, tra Prata e Ciorlano.

CORACIFORMI *Coraciiformes*

ALCEDINIDI *Alcedinidae*

MARTIN PESCATORE *Alcedo atthis* – Migratore, svernante, residente nidificante. Più comune in inverno e nel periodo migratorio. In inverno viene osservato frequentemente lungo i corsi d'acqua e nelle zone umide del Parco.

MEROPIDI *Meropidae*

GRUCCIONE *Merops apiaster* – Migratore. Viene osservato regolarmente in entrambi i periodi del passo, sebbene mai con numeri elevati.

UPUPIDI *Upupidae*

UPUPA *Upupa epops* – Migratrice, nidificante.

Comune sia nel periodo migratorio che in quello riproduttivo. Si riproduce anche a quote superiori ai 1.400 metri. Il numero massimo osservato di piccoli involati per coppia è stato di 3.

PICIFORMI *Piciformes*

PICIDI *Picidae*

TORRICOLLO *Jynx torquilla* – Migratore, nidificante, svernante, residente parziale. La specie è diffusa nel territorio del Parco negli ambienti idonei alle varie quote e in diversi ambienti. Nelle zone più in quota viene osservato solo in periodo riproduttivo e migratorio.

PICCHIO VERDE *Picus viridis* – Residente nidificante. Diffuso in tutti gli ambienti idonei del Parco, dalle basse alle alte quote. Particolarmente frequente nella Valle Orsara e nella Valle Inferno, al lago Gallo e alle Mortine.

PICCHIO ROSSO MAGGIORE *Picoides major* – Residente nidificante. Ben distribuito sull'intero territorio del Parco negli ambienti idonei. In inverno lo si osserva fino agli 800 metri di quota.

PICCHIO ROSSO MINORE *Picoides minor* – Residente nidificante. Comune nel bosco maturo delle Mortine, nelle faggete poste nei pressi del lago Matese, e nei boschi misti presenti lungo il fiume Lete presso Letino.

PASSERIFORMI *Passeriformes*

ALAUDIDI *Alaudidae*

CAPPELLACCIA *Galerida cristata* – Residente nidificante. Comune nei coltivi aperti della piana del Volturno.

TOTTAVILLA *Lullula arborea* – Residente nidificante, migratrice e svernante regolare. E' diffusa come nidificante nella fascia collinare e montana del parco, frequente soprattutto in radure e zone aperte con cespugli, anche di alta quota (Monte La Gallinola).

ALLODOLA *Alauda arvensis* – Residente nidificante, migratrice e svernante regolare. Piuttosto comune come nidificante nelle zone aperte di alta quota, in particolare nei prati che circondano il lago Matese, ma anche nelle zone agricole della piana del Volturno appena fuori parco, o sull'altopiano, in quota, del Monte Mutria.

IRUNDINIDI *Hirundinidae*

101) TOPINO *Riparia riparia* - Migratore scarso. Generalmente qualche individuo (max 10-20) viene osservato in gruppi misti di irundinidi.

102) RONDINE MONTANA *Ptyonoprogne rupestris* – Migratrice scarsa, probabilmente nidificante. In migrazione segnalata sia in primavera – dai primi di marzo a fine aprile - che in autunno. Durante la stagione riproduttiva 2007 l'osservazione ripetuta di 15-20 individui in un sito idoneo nella gola tra Castello Matese ed il Monte Muto indica una nidificazione quasi certa, l'unica nota in provincia di Caserta. Alcuni individui ancora presenti a Piedimonte Matese a fine novembre 2007 potrebbero rimanere a svernare.

103) RONDINE *Hirundo rustica* – Migratrice e nidificante comune. Distribuita in tutto il territorio del Parco nelle aree idonee. Interessanti i risultati conseguiti nella sessione di inanellamento organizzata nella seconda metà di agosto del 2004 al Lago Matese, allorquando sono state inanellati 911 esemplari in un roost collocato nei canneti del lago.

104) BALESTRUCCIO *Delichon urbica* – Migratore e nidificante comune. Distribuito in tutto il territorio del Parco dove viene osservato ovunque a caccia. Nidifica, invece, solo all'interno dei centri abitati

MOTACILLIDI *Motacillidae*

105) CALANDRO *Anthus campestris* – Migratore e nidificante abbastanza comune, dalla metà di aprile a settembre. Come nidificante frequente soprattutto le zone aperte e rocciose, con presenza di radi cespugli, generalmente oltre gli 800 m di quota circa (e.g la zona tra Bocca della Selva e Pietraraja).

106) PRISPOLONE *Anthus trivialis* – Migratore e nidificante abbastanza comune. Presente dalla metà di aprile ai primi di ottobre. Come nidificante frequenta le radure e le zone di bosco rado ai margini di aree più aperte, ed è una delle specie nidificanti più caratteristiche delle quote alte del Matese.

107) PISPOLA *Anthus pratensis* – Migratrice e svernante piuttosto comune, dai primi di ottobre alla prima metà di aprile. Lo svernamento interessa tutte le aree prative di una certa estensione esistenti nel Parco (lago Matese, altopiano delle Secine, lago Gallo, ecc.), oltre alla zone agricole della piana del Volturno.

108) SPIONCELLO *Anthus spinoletta* – Migratore, nidificante, e svernante. Durante il periodo riproduttivo è legato esclusivamente alle zone aperte e rocciose oltre i 1200-1400 m. Comune come migratore e svernante (ottobre – aprile), soprattutto nei prati umidi intorno al lago Matese.

109) CUTRETTOLA *Motacilla flava* – Migratrice e nidificante. Presente da metà/fine marzo ad ottobre. Come nidificante la Cutrettola è comune nei prati umidi intorno al lago Matese ed al lago Gallo. In periodo migratorio può essere presente anche con grossi numeri. La sottospecie nidificante è *cinereocapilla*, durante la migrazione è anche comune la sottospecie *flava*, mentre la *thunbergi* è più scarsa. Non sono note osservazioni della sottospecie *feldegg* ma data la sua fenologia in Campania è probabile che possa essere una migratrice scarsa all'interno del Parco.

110) BALLERINA GIALLA *Motacilla cinerea* – Residente nidificante. Piuttosto comune, è presente lungo tutti i corsi d'acqua corrente sia in montagna che in pianura, anche all'interno dei centri abitati del Parco, sebbene sia meno comune della congenere Ballerina bianca.

111) BALLERINA BIANCA *Motacilla alba* – Residente nidificante comune, presente in tutte le zone aperte del Parco, anche all'interno dei centri abitati.

CINCLIDI *Cinclidae*

112) MERLO ACQUAIOLO *Cinclus cinclus* – Residente. Nidificante scarso lungo ruscelli e torrenti nella zona montana del Parco. In inverno alcuni individui possono anche essere osservati a quote più basse (e.g. lungo il Titerno tra Cusano Mutri e Cerreto Sannita, o presso la sorgente del Torano a Piedimonte Matese).

TROGLODITIDI *Troglodytidae*

113) SCRICCIOLO *Troglodytes troglodytes* – Residente. Nidificante comune in tutti gli ambienti boschivi del parco, sia in pianura che in quota.

PRUNELLIDI *Prunellidae*

114) PASSERA SCOPAIOLA *Prunella modularis* – Migratrice e svernate piuttosto comune, da ottobre ad aprile, in siepi, giardini, parchi e zone boschive con fitto sottobosco.

TURDIDI *Turdidae*

115) PETTIROSSO *Erithacus rubecula* – Residente nidificante comune, migratore e svernante abbondante. Molto diffuso nel Parco.

116) USIGNOLO *Luscinia megarhynchos* – Migratore e nidificante. Comune in tutto il territorio del Parco dove sono presenti ambienti idonei. La presenza nel Parco è compresa nel periodo aprile - settembre.

117) CODIROSSO SPAZZACAMINO *Phoenicurus ochrurus* – Residente e nidificante localizzato, migratore e svernante comune. Come nidificante il Codirosso spazzacamino è piuttosto scarso, in aree rocciose aperte generalmente sopra i 1000 m, e nei centri abitati della fascia montana (Letino, Gallo Matese, Cusano Mutri, Pietraroja). Comune come svernante tra ottobre e fine marzo, quando si può trovare in habitat aperti con buona presenza di rocce, ma anche in tutti i centri abitati del Parco.

118) CODIROSSO *Phoenicurus phoenicurus* – Migratore e nidificante scarso. E' presente tra aprile e ottobre. La popolazione nidificante è probabilmente di poche coppie, date le scarse osservazioni in periodo riproduttivo, localizzate soprattutto in radure e ambienti aperti vicino a boschi, generalmente oltre i 1000 metri.

119) STIACCINO *Saxicola rubetra* – Migratore e possibile nidificante. Nel periodo migratorio è comune soprattutto in primavera, meno in autunno, in zone aperte ricche di cespugli. Osservato occasionalmente anche in periodo riproduttivo in habitat idoneo oltre i 1000 metri; la nidificazione non è mai stata accertata ma non è da escludere.

120) SALTIMPALO *Saxicola torquata* – Migratore, nidificante, e svernante. Comune e diffuso in ambienti aperti con cespugli sia in pianura che in montagna.

121) CULBIANCO *Oenanthe oenanthe* – Migratore e nidificante. Comune da aprile a ottobre nelle zone aperte e pietrose oltre i 1000 metri.

122) MONACHELLA *Oenanthe hispanica* – Migratrice rara. Osservato di recente da Roberto Guglielmi alla Rava di Prata.

123) CODIROSSONE *Monticola saxatilis* – Migratore e nidificante. E' piuttosto localizzato e non molto comune, in tutte le zone aperte e pietrose al di sopra degli 800 metri circa.

124) PASSERO SOLITARIO *Monticola solitarius* – Residente. E' presente in buona parte dei centri abitati del Parco (anche oltre i 1000 metri a Letino). Presente anche presso cave e falesie naturali, sembra essere del tutto assente, invece, nelle pietraie di alta quota dove è rimpiazzato dal Codirossone.

125) MERLO DAL COLLARE *Turdus torquatus* – Migratore scarso. E' nota una sola osservazione: due individui appartenenti alla sottospecie nominale nordeuropea, il 29 marzo 2005, sul versante beneventano del Parco a circa 2 km da Bocca della Selva.

126) MERLO *Turdus merula* – Residente nidificante. Si può trovare in quasi tutti gli ambienti del Parco che non siano del tutto aperti.

127) CESENA *Turdus pilaris* – Svernante e migratrice scarsa tra ottobre e marzo, generalmente osservata poco comune. Occasionalmente presente con stormi anche consistenti, di circa 300 individui, come accadde al lago Matese nel dicembre 2004.

128) TORDO BOTTACCIO *Turdus philomelos* – Migratore e svernante comune, nidificante scarso e localizzato. Durante il periodo riproduttivo, alcuni maschi in canto sono presenti oltre i 1000 metri, particolarmente nelle radure in faggeta.

129) TORDO SASSELLO *Turdus iliacus* – Migratore e svernante scarso. Status simile a quello della Cesena ma con un minor numero di osservazioni. Circa 10 individui frammisti al gruppo di circa 300 Cesene presenti al Lago Matese nel dicembre 2004.

130) TORDELA *Turdus viscivorus* – Residente nidificante. Presente nelle faggete di montagna, possibilmente nidificante anche nella pineta del castello di S. Angelo d'Alife.

SILVIDI *Sylviidae*

131) USIGNOLO DI FIUME *Cettia cetti* – Residente nidificante. Piuttosto comune nelle zone di pianura del Parco, presente soprattutto vicino a fossi e corsi d'acqua con densa vegetazione (e.g. rovi, canne, ecc.).

132) BECCAMOSCHINO *Cisticola juncidis* – Residente nidificante. Non molto comune. E' presente soprattutto alle quote più basse, in aree caratterizzate da ambienti aperti. Nella stagione riproduttiva del 2007, però, è stato osservato anche al lago Gallo.

133) SALCIAIOLA *Locustella luscinioides* – Migratore raro. Inanellato un esemplare nell'agosto del 2004 al Lago Matese.

134) FORAPAGLIE *Acrocephalus shoenobaenus* – Migratore. Comune nel transito migratorio nei canneti del lago Matese.

135) CANNAIOLA *Acrocephalus scirpaceus* – Migratrice e nidificante piuttosto comune nei canneti intorno al lago Matese, dove è presente da aprile a inizio ottobre.

136) CANNARECCIONE *Acrocephalus arundinaceus* – Migratore e nidificante comune nei canneti intorno al lago Matese, dove è presente da aprile a settembre.

137) CANAPINO *Hippolais polyglotta* – Migratore nidificante. La specie non è particolarmente comune nel territorio del Parco, ma segnalazioni di individui in canto in periodo riproduttivo si hanno da diverse località: S. Angelo d'Alife, Prata, ecc.

138) STERPAZZOLINA *Sylvia cantillans* – Migratrice e nidificante. Piuttosto comune. Come nidificante è diffusa nella fascia collinare del Parco, soprattutto in zone incolte con abbondanza di cespugli (in particolare di ginestre).

139) OCCHIOCOTTO *Sylvia melanocephala* – Residente nidificante. Comune in pianura e bassa collina, in ambienti di macchia, bosco giovane, giardini e parchi cittadini, ecc. Meno comune, ma ugualmente presente, anche nelle zone poste più in quota (fino agli 800 metri s.m.), come, ad esempio l'area intorno all'abitato di Letino, sebbene con densità piuttosto basse.

140) STERPAZZOLA *Sylvia communis* – Migratrice e nidificante. E' piuttosto comune in zone aperte con abbondanza di siepi e cespugli, sia in pianura che nella fascia montana, fino almeno a 1000 metri di quota.

141) BECCAFICO *Sylvia borin* – Migratore scarso. Nei periodi del passo può essere osservato in qualsiasi habitat alberato o cespugliato.

142) CAPINERA *Sylvia atricapilla* – Residente e nidificante. Particolarmente comune negli ambienti boschivi, parchi cittadini, e campagne alberate della fascia di pianura e collina.

143) LUI' BIANCO *Phylloscopus bonelli* – Migratore e presumibilmente nidificante. Sebbene la nidificazione di questa specie nel Parco non sia stata provata, sono stati ascoltati maschi in canto in periodo riproduttivo diverse volte, generalmente nelle radure e ai bordi delle faggete, per cui la nidificazione di un numero piuttosto esiguo di coppie all'interno del Parco viene ritenuta molto probabile.

144) LUI' VERDE *Phylloscopus sibilatrix* – Migratore e nidificante. Nidifica in tutte le faggete del Parco, senza mai raggiungere densità molto elevate.

145) LUI' PICCOLO *Phylloscopus collybita* – Residente e nidificante piuttosto comune, migratore e svernante comune. La popolazione nidificante è concentrata nella fascia collinare e montana, in boschi aperti, faggete e zone di boscaglia. Durante la migrazione e d'inverno diventa ancora più comune e può essere trovata in tutti gli ambienti alberati o cespugliati.

146) LUI' GROSSO *Phylloscopus trochilus* – Migratore scarso.

147) REGOLO *Regulus regulus* – Migratore e svernante regolare. Più comune in boschi di conifere (ad esempio la pineta di Castello di S. Angelo d'Alife), ma presente anche in boschi decidui e parchi cittadini (a Piedimonte Matese).

148) FIORRANCINO *Regulus ignicapillus* – Residente e nidificante abbastanza comune in tutti gli ambienti di bosco maturo.

MUSCICAPIDI *Muscicapidae*

149) PIGLIAMOSCHE *Muscicapa striata* – Migratore e nidificante piuttosto comune. Nidifica almeno fino ai 1000 metri di quota circa: lungo il fiume Lete presso Letino e le pianure intorno al lago Matese.

150) BALIA DAL COLLARE *Ficedula albicollis* – Migratrice piuttosto scarsa, possibilmente nidificante. Durante gli anni '80 era stata confermata la nidificazione nella Villa Comunale di San Gregorio Matese. Non vi sono prove di nidificazione più recenti, ma la specie è probabilmente presente con basse densità nelle faggete mature e nei castagneti del Parco.

151) BALIA NERA *Ficedula hypoleuca* – Migratrice piuttosto frequente nei boschi e nei parchi e giardini con alberi di alto fusto. La migrazione primaverile ha luogo tra metà aprile e inizio maggio, quella autunnale a fine agosto e settembre.

EGITALIDI *Aegithalidae*

152) CODIBUGNOLO *Aegitola caudatus* – Residente e nidificante piuttosto comune, presente in tutte le zone boschive del Parco, ed anche in parchi urbani e giardini.

PARIDI *Paridae*

153) CINCIA BIGIA *Poecile palustris* – Residente nidificante. Meno comune delle altre specie di cince. E' diffusa soprattutto nelle faggete in quota; durante la stagione invernale può occasionalmente essere osservata anche a quote più basse.

154) CINCIA MORA *Periparus ater* – Residente nidificante. Piuttosto comune, con una preferenza per i boschi di conifere, ma presente anche nelle faggete oltre i 1000 metri circa. Presente anche nella fascia collinare dove ci sono boschi di conifere abbastanza estesi (quali, ad esempio, la pineta del castello di S. Angelo d'Alife). Occasionalmente presente in inverno anche al di fuori delle normali aree di nidificazione.

155) CINCIARELLA *Cyanistes caeruleus* – Residente e nidificante comune in tutti gli ambienti

boschivi del Parco, inclusi ambienti di campagna alberata, frutteti, parchi cittadini, ecc.

156) CINCIALLEGRA *Parus major* – Residente e nidificante comune in tutti gli ambienti boschivi del parco, inclusi ambienti di campagna alberata, frutteti, parchi cittadini, ecc.

SITTIDI *Sittidae*

157) PICCHIO MURATORE *Sitta europaea* – Residente e nidificante comune negli ambienti boschivi del Parco, soprattutto in boschi maturi. Frequente nelle faggete mature in montagna, e nel bosco pianiziale dell'Oasi delle Mortine in pianura.

TICODROMATIDI *Tichodromadidae*

158) PICCHIO MURAILOLO *Tichodroma muraria* – Svernante raro. Fino al 2007, era conosciuta una sola segnalazione di un individuo nel febbraio 1992 (SCEBBA 1993). A fine gennaio 2007 è stato scoperto come svernante nella gola tra Castello Matese ed il Monte Muto, presso Piedimonte Matese. In questa località è stato poi osservato nuovamente da Francesco Vita e Giovanni Abete nel novembre 2007.

CERZIDI *Certhiidae*

159) RAMPICHINO *Certhia brachydactyla* – Residente piuttosto comune negli ambienti boschivi del Parco, sia in pianura che in montagna, inclusi i parchi urbani con alberi di alto fusto.

REMIZIDI *Remizidae*

160) PENDOLINO *Remiz pendulinus* – Migratore scarso, l'unica segnalazione si riferisce ad alcuni individui alle Mortine il 18 Novembre 2007, ma è possibile che la specie sia passata inosservata in passato.

ORIOLOIDI *Oriolidae*

161) RIGOGOLO *Oriolus oriolus* – Migratore e nidificante. Piuttosto comune in tutti gli ambienti boschivi sia in pianura che in montagna (fino a 1400 m a Bocca della Selva), presente anche nei parchi cittadini dotati di alberi d'alto fusto. Particolarmente comune alle Mortine.

LANIDI *Laniidae*

162) AVERLA PICCOLA *Lanius collurio* – Migratrice e nidificante comune ma apparentemente in diminuzione, tra inizio maggio e metà ottobre.

163) AVERLA MAGGIORE *Lanius excubitor* – Migratrice e svernante rara. Si osserva in inverno nella aree aperte destinate al pascolo e poste in quota.

164) AVERLA CENERINA *Lanius minor* – Migratrice e nidificante scarsa. Si hanno segnalazioni per il versante sannita del Parco. Una piccola popolazione nidificante di Averle cenerine (circa 5 coppie) è presente anche nella piana del Volturmo in una fascia che interessa diversi comuni tra Alife e Presenzano.

165) AVERLA CAPIROSSA *Lanius senator* – Migratrice e nidificante piuttosto scarsa. Una piccola popolazione nidificante è presente appena fuori i confini del Parco tra la piana del Volturmo e le colline interne, in campagne alberate e ricche di siepi.

CORVIDI *Corvidae*

166) GHIANDAIA *Garrulus glandarius* – Residente e nidificante comune in tutte le zone boschive del Parco, sia in pianura che in montagna e collina.

167) GAZZA *Pica pica* – Residente e nidificante comune nelle zone di campagna aperta, incolti, pascoli. Presente sino a 1100 – 1200 metri s.m..

168) GRACCHIO CORALLINO *Pyrrhocorax pyrrhocorax* – Residente e nidificante nella parte montana del Parco, soprattutto in vicinanza delle pareti rocciose che usa per la nidificazione. Generalmente osservato in piccoli gruppi di 5-20 individui, ma nel periodo post-riproduttivo ed invernale questi gruppi possono diventare molto più grandi, eccezionalmente fino a 170 individui assieme osservati il 22 Febbraio 2007 tra il lago Matese e Monte Miletto. Vale la pena sottolineare il fatto che il Gracchio alpino (*Pyrrhocorax graculus*), che non è mai stato segnalato in Campania, nidifica sulle Mainarde ed è stato osservato sul versante molisano del Matese (L. De Lisio, com. pers.); è quindi possibile che questa specie possa comparire almeno occasionalmente all'interno del Parco.

169) TACCOLA *Corvus monedula* – Residente e nidificante poco comune. Da segnalare un dormitorio invernale alquanto numeroso nell'Oasi delle Mortine.

170) CORNACCHIA GRIGIA *Corvus corone cornix* – Residente e nidificante comune nel Parco, sia in pianura che in montagna, evita le zone boschive troppo estese. Popolazioni particolarmente numerose si rinvencono nelle zone prative poste intorno al lago Matese, mentre un dormitorio invernale alquanto numeroso è presente nell'Oasi delle Mortine.

171) CORVO IMPERIALE *Corvus corax* – Residente e nidificante nel Parco. Si stimano circa 5-6 coppie.

STURNIDI *Sturnidae*

172) STORNO *Sturnus vulgaris* – Migratore e svernante piuttosto comune, nidificante localizzato. Poche coppie nidificano in un'area di pascolo posta nei pressi del lago Matese.

PASSERIDI *Passeridae*

173) PASSERA D'ITALIA *Passer italiae* – Residente e nidificante comune in tutti gli ambienti antropizzati del parco.

174) PASSERA MATTUGIA *Passer montanus* – Residente e nidificante comune, anche se meno della specie precedente, e meno legata agli ambienti altamente antropizzati.

175) PASSERA LAGIA *Petronia petronia* – Un esemplare giovane catturato al lago Matese nell'agosto del 1993 (FRAISSINET *et al.*, 1994), ed un'osservazione nel giugno 2005 a Vallelonga.

FRINGILLIDI *Fringillidae*

176) FRINGUELLO *Fringilla coelebs* – Residente e nidificante comune in tutti gli ambienti boschivi del Parco. In inverno forma roost notturni di parecchie migliaia di individui (e.g. alle Mortine).

177) PEPPOLA *Fringilla montifringilla* – Migratrice irregolare. Osservata in primavera al Lago Matese.

178) VERZELLINO *Serinus serinus* – Residente e nidificante comune nelle zone di pianura e nella fascia collinare del Parco, soprattutto in campagne alberate e parchi cittadini, fino a 1200 ca.

179) VERDONE *Carduelis chloris* – Residente e nidificante comune, in campagne alberate, parchi cittadini, e bordi dei boschi, dalla pianura ai 1200 metri almeno.

180) CARDELLINO *Carduelis carduelis* – Residente e nidificante comune, in campagne alberate ed ambienti più aperti ricchi di cespugli, sia in pianura che nella fascia montana fino almeno ai 1200 metri.

181) LUCHERINO *Carduelis spinus* – Migratore e svernante irregolare, comune in alcuni anni e del tutto assente in altri. Per esempio nell'inverno 2005-2006 questa specie poteva essere osservata quotidianamente, con gruppi anche di alcune decine di individui, sia nelle aree montane del Parco che in quelle di bassa collina, mentre nel 2006-2007 non è mai stata registrata. Una segnalazione tardiva, di un individuo al castello di S. Angelo d'Alife il 14 maggio 2005.

182) FANELLO *Carduelis cannabina* – Residente e nidificante, localmente comune, soprattutto intorno al lago Matese. In inverno piccoli gruppi si possono osservare anche in pianura, dove però non sembra essere nidificante.

183) CROCIERE *Loxia curvirostra* – Migratore raro. Una sola segnalazione di 3 individui a Piedimonte Matese, località Monticelli, l'11 agosto 2002.

184) CIUFFOLOTTO *Pyrrhula pyrrhula* – Residente e nidificante scarso. E' presente con basse densità in tutte le zone di faggeta del parco, generalmente oltre i 1000 metri.

185) FROSONE *Coccothraustes coccothraustes* – Migratore e svernante scarso, tra ottobre ed aprile. Le presenze sono più regolari alle Mortine.

EMBERIZIDI *Emberizidae*

186) ZIGOLO GIALLO *Emberiza citrinella* – Residente e nidificante scarso. E' presente come nidificante, ma mai comune, nelle zone aperte con buona presenza di cespugli e siepi oltre i 900 metri s.m.

187) ZIGOLO NERO *Emberiza cirius* – Residente nidificante comune. E' ben distribuito all'interno del Parco.

188) ZIGOLO MUCIATTO *Emberiza cia* – Residente e nidificante piuttosto scarso. E' presente negli ambienti rocciosi con vegetazione rada e posti oltre i 1000 metri. Durante l'inverno la specie è meno legata all'ambiente di nidificazione e può occasionalmente essere vista in altri ambienti del Parco.

189) ORTOLANO *Emberiza hortulana* – Possibile nidificante raro in passato, nessuna segnalazione recente. L'unica segnalazione è di un maschio in canto vicino al lago Matese nel giugno 1986 (G. Boano, *com. pers.*).

190) MIGLIARINO DI PALUDE *Emberiza schoeniclus* – Migratore scarso, forse svernante, le osservazioni sono soprattutto in periodo autunnale nelle zone umide poste alle quote più basse (Le Mortine, Lago di Capriati).

191) STRILLOZZO *Miliaria calandra* – Residente e nidificante localmente comune.

Discussione

Le 191 specie rinvenute nel territorio del Parco regionale del Matese, rappresentano il 56,3% delle specie riportate nella nuova check – list campana (FRAISSINET *et al.*, 2007a), mentre le

113 specie nidificanti (tra certe, probabili e possibili) rappresentano ben il 75,3% delle specie nidificanti in Campania, un valore piuttosto alto che si spiega tenendo conto della elevata diversità morfologica ed ecosistemica del territorio matesino. Delle 113 specie nidificanti, 76 sono residenti e le restanti 37 nidificanti estive. 20 specie, invece, sono svernanti e 44 sono solo migratrici. Il basso numero di specie svernanti è da correlare, ovviamente, alla conformazione montana del territorio che, in inverno, può manifestare anche forti innervamenti e temperature rigide.

Tra le specie nidificanti sono da segnalare le 11 specie di rapaci diurni, pari all'84,6% del totale delle specie di rapaci diurni nidificanti in Campania (FRAISSINET *et al.*, 2007a), e la probabile nidificazione di specie rarissime in Campania quali Moretta tabaccata, Airone rosso e Coturnice.

In particolare, nel Parco regionale del Matese nidificano, tra certe, probabili e possibili, 1 specie SPEC1, la Moretta tabaccata, ben 13 SPEC2, 29 SPEC3 e 23 Non-SPEC E (BirdLife International, 2004), 1 specie in "pericolo in modo critico" per la Lista Rossa italiana, sempre la Moretta tabaccata, 4 specie nella categoria "in pericolo", 9 "vulnerabili" e 13 "a basso rischio" (LIPU e WWF, 1999). 18 specie, infine, sono incluse nell'appendice 1 della Direttiva europea 79/409, meglio nota come "Direttiva uccelli" (Ministero dell'Ambiente, 1999). Questi numeri consentono di calcolare l'Indice di Valore Ornitologico – IVO – del Parco regionale del Matese, così come proposto da MASSA *et al.* (2004). Il valore dell'IVO del Parco regionale del Matese è di 68,6, particolarmente alto, a testimonianza ulteriore del valore naturalistico del territorio.

La figura 1 riporta il grafico a torta dello spettro corologico delle specie nidificanti nel Parco. La categoria più ricca di specie è quella del Palearctico con il 45% del totale, seguita dalla Palearctico – orientale con il 14% e dall'Europea con l'11%. Valori percentuali simili a quelli registrati per la Campania (FRAISSINET *et al.*, 2001).

Da rimarcare l'assenza di specie che pure ci si aspetterebbe di incontrare in un contesto ambientale quale quello del Matese, anche perché presenti su altri massicci appenninici campani (SCEBBA, 1993). Ci si riferisce, in particolare, alle assenze di Picchio nero *Dryocopus martius* e Rampichino alpestre *Certhia familiaris*. L'assenza si può spiegare con la mancanza, sul Matese, di vaste distese forestali mature. E' particolarmente diffusa, infatti, la pratica del taglio boschivo per cui le foreste, anche se in alcuni casi non più soggette al taglio, non si presentano

categorie corologiche dell'avifauna nidificante in percentuale

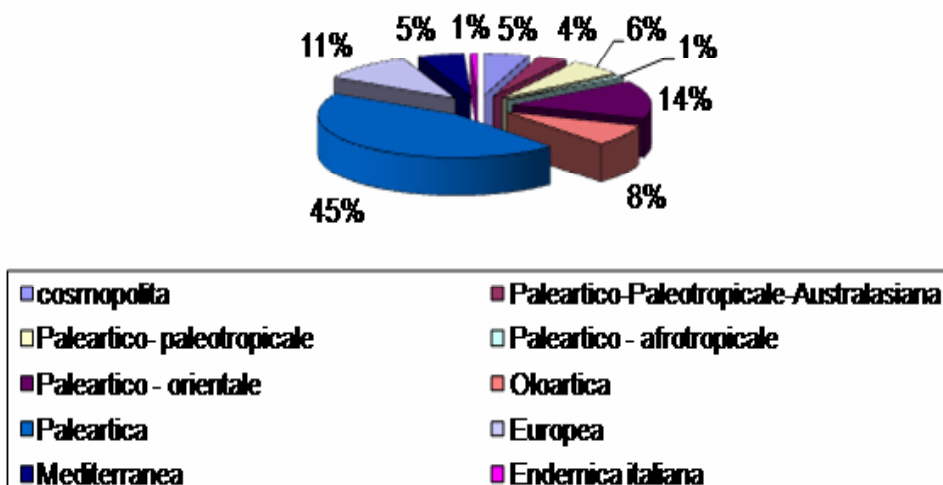


Figura 1 – Categorie corologiche dell'avifauna nidificante nel Parco regionale del Matese

ecologicamente idonee ad ospitare tali specie. Nel caso del Rampichino alpestre, sono state fatte poche ricerche mirate, e non è da escludere che uno sforzo più intenso possa rivelare la presenza di questa specie all'interno del Parco. Esistono poi diverse specie che non sono ancora state segnalate nel Parco, ma la cui presenza – data la loro fenologia altrove in Campania e Molise – è quasi sicura almeno nei periodi di passo. Tra queste, vi sono Voltolino *Porzana porzana*, Colombella *Columba oenas*, Pispola golarossa *Anthus cervinus*, Canapino maggiore *Hippolais icterina*, e Pettazzurro *Luscinia svecica*; mentre sarebbero necessarie ricerche mirate nel periodo invernale per confermare la presenza del Sordone *Prunella collaris*. Sono state escluse alcune specie per le quali esistono segnalazioni in letteratura per la zona del Parco, ma senza alcun dettaglio sulla località e data: Picchio rosso mezzano *Dendrocopos medius* riportato genericamente per "l'area del Matese" da SCEBBA (1993), Picchio dorsobianco *Dendrocopos leucotos* riportato da MILONE (1999) ma escluso dalla più recente checklist regionale campana (FRAISSINET *et al.*, 2007a) e Poiana codabianca *Buteo rufinus*, riportata come migratrice occasionale da MILONE (1999) negli anni '80 ma che necessiterebbe di ulteriori conferme.

Ringraziamenti:

Desideriamo ringraziare Rosario Balestrieri, Andrea Corso, Lorenzo De Lisio, Davide De Rosa, Marcello Giannotti, Roberto Guglielmi e Danila Mastronardi, con i quali abbiamo condiviso diverse osservazioni e che ci hanno fornito dati interessanti.

Bibliografia

- ARGENIO A. & GUGLIELMI R., 2004 – Predisposizione e controllo di un punto di integrazione alimentare (carnaio) per l'Aquila reale *Aquila chrysaetos* nel Parco regionale del Matese. Dattiloscritto prodotto per l'Ente Parco regionale del Matese, Piedimonte Matese: 1 – 55.
- ARGENIO A. & GUGLIELMI R., 2005 – Monitoraggio della nidificazione dell'Aquila reale *Aquila chrysaetos* nel Parco regionale del Matese. Dattiloscritto prodotto per l'Ente Parco regionale del Matese, Piedimonte Matese: 1 – 18.
- ARGENIO A., GUGLIELMI R. & FRAISSINET M., 2005a - Progetti di conservazione dell'aquila reale *Aquila chrysaetos* nel Parco regionale del Matese. In de Filippo G e Fulgione D., 2005 – Gestione della fauna selvatica e conservazione della biodiversità. *Esperienze*: 160 – 162.
- ARGENIO A., GUGLIELMI R. & FRAISSINET M., 2005b -

- Azioni di conservazione dell'Aquila reale *Aquila chrysaetos* nel Parco regionale del Matese (Campania): *Avocetta*, 29: 100.
- BATTISTA G., CARAFA M., COLONNA N. & DE LISIO L., 1998 – Check – list degli uccelli del Molise con note sullo status e sulla distribuzione. *Riv. Ital. Orn.*, 68: 11 – 26.
- BIRDLIFE INTERNATIONAL, 2004 – Birds in Europe: population estimates, trends and conservation status. BirdLife ed., Cambridge.
- CAVALIERE V. & FRAISSINET M., 2005 – Monitoraggio delle popolazioni di anatidi svernanti nella provincia di Caserta. In de Filippo G. e Fulgione D., 2005 – Gestione della fauna selvatica e conservazione della biodiversità. *Esperienze*: 197 – 200.
- FRAISSINET M., 2005a – La Cicogna nera in Campania. In Bordignon L. (red), 2005 – La Cicogna nera in Italia. Parco Naturale del Monte Fenera. Tipolitografia di Borgosesia s.a.s., Borgosesia (VC)
- FRAISSINET M., 2005b – Il ruolo delle aree protette nella conservazione della fauna – Esperienza del Parco regionale del Matese. Atti del Convegno “I rapaci del Matese. Gestione e Conservazione”. Oasi WWF di Guardiaregia – Campochiaro. Campochiaro 9 aprile 2005: 11 – 14.
- FRAISSINET M. & KALBY M. 1989 – Atlante degli uccelli nidificanti in Campania (1983-1987). Monografia n.1 dell'ASOIM Regione Campania ed., Napoli.
- FRAISSINET M. & CAVALIERE V., 2006 – Monitoraggio delle popolazioni di anatidi svernanti nella Regione Campania. Dattiloscritto prodotto per l'Assessorato Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca della Regione Campania: 1 – 95.
- FRAISSINET M. & CAVALIERE V., 2008b - Censimento degli anatidi svernanti in Provincia di Caserta: 2002 – 2007. *Picus*, 34: 31 – 38.
- FRAISSINET M., GROTTA M. & PICIOCCHI S., 1994 –  *Lista Rossa degli Uccelli in Campania*. Electa Napoli ed., Napoli.
- FRAISSINET M., CAMPOLONGO C., CONTI P., GUGLIELMI R., LENZA R., MANCUSO C., PESINO E. & PICIOCCHI S. 2003 – Il Cormorano *Phalacrocorax carbo* in Campania: andamenti numerici della popolazione svernante dal 1997 al 2003. *Avocetta*, 27: 104.
- FRAISSINET M., ABETE G., ARGENIO A., BALESTRIERI R., CAMPOLONGO C., CAVALIERE V., DE LISIO L., DE ROSA D., ESSE E., GIANNOTTI M., GUGLIELMI R., JANNI O., MASTRONARDI D., PICIOCCHI D., & VITA F., 2006- I rapaci diurni del Parco regionale del Matese. *Alula*, 13: 139 – 147.
- FRAISSINET M., MASTRONARDI D. & PICIOCCHI S., 2006 – Status del Nibbio reale *Milvus milvus* e del Nibbio bruno *Milvus migrans* in Campania. Atti “Status e conservazione del Nibbio reale *Milvus milvus* e del Nibbio bruno *Milvus migrans* in Italia e in Europa meridionale”. Serra San Quirico, 11 – 12 marzo 2006: 30 – 35.
- FRAISSINET M., CAVALIERE V., JANNI O & MANCUSO C., 2007a.- Nuova Check-list degli uccelli della Campania, aggiornata al 31 gennaio 2007. *Riv. Ital. Orn.*, 77: 3 – 16.
- FRAISSINET M., MANCUSO C., ARGENIO A., BALESTRIERI R., CAVALIERE V., JANNI O & VITA F., 2007b - Monitoraggio dello Svasso maggiore, *Podiceps cristatus*, nidificante e svernante in Campania (Italia meridionale). *Riv. Ital. Orn.*, 77: 17 – 26.
- FRAISSINET M., ARGENIO A., BALESTRIERI R., DE ROSA D., CAMPOLONGO C., CAVALIERE V., D'ANTONIO C., GIANNOTTI M., MANCUSO C., MASTRONARDI D., PESINO E., PICIOCCHI S., LENZA R., SIMEONE M. & ZECCOLELLA D., 2008a - Dieci anni di svernamento del Cormorano *Phalacrocorax carbo sinensis* in Campania: 1997/1998 – 2006/2007. *Picus*, 34: 113 – 120.
- GRIMMETT R.F.A. & JONES T.A., 1989 – Important Bird Areas in Europe. International Council for Bird Preservation ed., Cambridge.
- GUARINO F.M., ODIERNA G. & MAIO N., 2002a – Gli Anfibi e i Rettili del Parco regionale del Matese. In Odierna G. e Guarino F. – I Vertebrati ectotermi del Parco Regionale del Matese: 9 – 23.
- GUARINO F.M., ODIERNA G. & MAIO N., 2002b – Cenni sull'ittiofauna del Parco regionale del Matese. In Odierna G. e Guarino F. – I Vertebrati ectotermi del Parco Regionale del Matese: 25 – 28.
- GUGLIELMI R. & ARGENIO A., 2005 – L'aquila reale nel Matese: esperienza di gestione e interventi. Atti del Convegno “I rapaci del Matese. Gestione e Conservazione”, Oasi WWF Guardiaregia – Campochiaro: 53 – 56.
- LIPU e WWF (a cura di), 1999 – Nuova Lista Rossa degli Uccelli nidificanti in Italia. *Riv. Ital. Orn.*, 69: 3 – 43.
- MANCUSO C., 2006 – Guida agli uccelli del Lago di Conza. ACQWWF – Onlus, Cava dei tirreni (SA)
- MASSA B., FURIA M., BOMBACE M. & DE DOMENICO R., 2004 – Proposta di gestione integrata delle aree protette dei Sicani. *Il Naturalista Siciliano*, XXVIII: 431 – 455.
- MILONE M., 1999 – Atlante degli uccelli svernanti in Campania. Monografia n. 6 dell'ASOIM. Regione Campania ed., Napoli.
- MINISTERO DELL'AMBIENTE, 1999 - Repertorio della fauna italiana protetta. Ministero dell'Ambiente ed., Roma.
- PELLEGRINI M., 1992 – Check – list degli uccelli d'Abruzzo. *Riv. Ital. Orn.*, 62: 88 – 105.
- ROCCO M., 1991 – Conferma della nidificazione dell'Aquila reale *Aquila chrysaetos* in Campania. *Riv. Ital. Orn.*, 61: 79 – 80.
- Russo D. & Mancini M., 1999 – I Chiroterri trogolofili del Molise e del Matese campano. Atti I Convegno Italiano sui Chiroterri: 123 – 136.
- SCEBBA S., 1993 – Gli uccelli della Campania. Edizioni Esselibri, Napoli.

Ricevuto.....
Accettato